

Spaccio di hascisc, marijuana e cocaina: 13 indagati

Barcellona. I carabinieri della Stazione di Barcellona, che nel gennaio del 2017 avevano avviato una indagine sulla nuova rete dello spaccio di sostanze stupefacenti in città denominata “Picciriddu”, perché cocaina, hascisc e marijuana venivano consegnate ai singoli spacciatori da un minorenne di 14 anni, peraltro arrestato e processato dal Tribunale per i minorenni, hanno adesso notificato a 13 indagati altrettanti avvisi di garanzia, proprio a conclusione dell'inchiesta.

Il promotore dell'attività di spaccio, era Bernardo Mirabile, 60 anni, arrestato per la prima volta per droga negli anni 80 e successivamente il 19 luglio del 2014, di nuovo finito in manette il successivo 7 gennaio 2017 perché nella sua casa i militari dell'Arma erano riusciti a scoprire un nascondiglio che celava oltre 900 grammi di hascisc. Dal suo ultimo arresto, Bernardo Mirabile ha continuato dai “domiciliari” a gestire la rete dello spaccio, con l'aiuto della moglie Maria Gnazzitto, 55 anni, e con un “picciriddu”, così Mirabile, parlando con la rete dei “pusher” chiamava il suo fattorino che curava le consegne.

Negli atti di indagini numerosi sono i nomi dei consumatori di droga intercettati all'atto della cessione. Oltre ai coniugi, nell'inchiesta dei carabinieri, al comando del luogotenente Salvatore Pino e del maresciallo Antonio Rappazzo, sono indagati: Federico Fazio, 21 anni, Enrico Paratore, 21 anni, Giuseppe Paratore, 26 anni, Luca Ciolaro, 24 anni, Giuseppe Stavolta, 41 anni, Cristian Stavolta, 27 anni, Gaetano Valastro, 44 anni, Santo Foti, 21 anni, Giuseppe Abbate, 43 anni, Antonino Fugazzotto, 37 anni, Filippo Fugazzotto, 28 anni.

Per la Procura della Repubblica retta dal dott. Emanuele Crescenti, sono accusati di aver detenuto illecitamente al fine di cederla ad altri sostanze stupefacenti del tipo cocaina, hascisc e marijuana. A Bernardo Mirabile, alla moglie Maria Gnazzitto ed a Federico Fazio, si contesta il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso, con le aggravanti di aver agito nell'organizzazione della rete di spaccio con la partecipazione di più di cinque persone e con il coinvolgimento di un minorenne. Infatti, come abbiamo già avuto modo di sottolineare, il gruppo si avvaleva di un ragazzo di 14 anni, che adesso ne ha 17, per consegnare la sostanza stupefacente ai numerosi consumatori che la richiedevano.

La coppia Mirabile Gnazzitto risulta indagata, insieme ad Enrico Paratore, sempre con il coinvolgimento del minore, in numerosi episodi di spaccio ai quali avrebbe partecipato anche Federico Fazio, con i pusher Santo Foti e Giuseppe Abbate, Giuseppe Stavolta, Luca Ciolaro. Inoltre, ad Antonino Fugazzotto, Filippo Fugazzotto, Giuseppe Stavolta, Cristian Stavolta, Gaetano Valastro, assieme a Sebastiano Sidoti, la cui posizione è stata stralciata, si contesta il reato di furto aggravato, avvenuto il 17 maggio 2017, perché si impossessavano, al fine di trarne profitto, di merce varia sottraendola dai locali della società Punto Crai srl di San Filippo del Mela.